

Alabama Drydock and Shipbuilding Company

Tratto da Wikipedia



L' Alabama Drydock and Shipbuilding Company (ADDSCO) con sede a Mobile, in Alabama, è stata una delle più grandi strutture di produzione navale negli Stati Uniti d'America nel corso del XX secolo. Iniziò nel 1917 e si espanse durante la seconda guerra mondiale; con 30.000 lavoratori, tra cui numerosi afroamericani e donne, divenne il principale datore di lavoro nella parte meridionale dello stato. Durante lo sviluppo della difesa, che includeva altri cantieri navali, Mobile divenne la seconda città più grande dello stato, dopo Birmingham.



USS Swan, uno dei tre dragamine prodotti per la Marina nel 1919.



20 navi Liberty furono prodotte nel cantiere dal 1942 al 1943.



Dal 1943 al 1945 furono prodotte 102 navi cisterna T2



USS Ortolan , una delle due navi da salvataggio sottomarine a doppio scafo prodotte nel 1969.

La costruzione navale è diminuita negli Stati Uniti alla fine del XX secolo e ADDSCO ha chiuso il cantiere a metà degli anni '70. Successivamente è stato riaperto. ADDSCO è ora di proprietà di BAE Systems , che ha acquistato il cantiere da Atlantic Marine nel maggio 2010.

seconda guerra mondiale

Durante e dopo la seconda guerra mondiale , ADDSCO divenne il più grande datore di lavoro nell'Alabama meridionale, costruendo navi Liberty , petroliere e altre navi dalla chiglia , spesso a velocità elevate durante lo sforzo bellico negli Stati Uniti. Il primo cantiere fu costruito sull'isola di Pinto a Mobile Bay . Durante la seconda guerra mondiale, l'impianto fu principalmente incaricato della produzione delle navi Liberty, ma le perdite in tempo di guerra causarono il passaggio alla riparazione delle navi cisterna. Venti navi Liberty furono prodotte in Mobile. Dal 1943 al 1945 furono prodotte 102 navi cisterna T2 ad ADDSCO.

Espansione del lavoro

Migliaia di persone hanno raggiunto Mobile per trovare lavoro. Nel 1943 circa 18.500 uomini furono impiegati presso ADDSCO, di cui 6.000 afroamericani. L'ostilità dei bianchi nei confronti dei neri promossa nelle posizioni di saldatore provocò una rivolta bianca a partire dalla sera del 24 maggio 1943. Si stima che 4000 operai bianchi nel cantiere navale attaccarono i lavoratori neri; altri lanciavano mattoni contro gli alloggi neri in città. Il governatore ordinò alle truppe della Guardia Nazionale di proteggere i lavoratori. Al fine di risolvere la rivolta, i leader federali, comunali, sindacali e NAACP hanno concordato quattro navi segregate, dove gli afroamericani potevano occupare tutte le posizioni. Coloro che lavoravano in questi lavori altamente qualificati guadagnavano salari pari ai lavoratori della difesa bianca e avevano la possibilità di avere posizioni altrettanto qualificate.

Il raggiungimento dell'uguaglianza razziale ha continuato a rappresentare un problema nei cantieri navali dopo la guerra. La segregazione legale delle strutture nello stato non terminò fino alla fine degli anni '60, sebbene i contraenti della difesa federale non avrebbero dovuto praticare la segregazione. Sebbene le tensioni razziali siano state affrontate ripetutamente sia dai dirigenti che dai sindacati, scoppiò una piccola rivolta razziale e costrinse la chiusura temporanea del cantiere.

Anni recenti

A metà degli anni '70, il cantiere mobile si chiuse a causa del calo degli affari e dei disordini lavorativi. La struttura ha successivamente riaperto e rimane in funzione oggi. La filiale di riparazione navale di ADDSCO ha chiuso nel settembre 1988.

Una parte della struttura è stata affittata ad Atlantic Marine nel marzo 1989, che ha acquisito il sito nel dicembre 1992. La società di investimento, guidata dall'ex segretario della Marina statunitense John Lehman , ha gestito il cantiere dal 2006 al 2010. È stata acquisita da BAE Systems nel maggio 2010, che continua a gestirlo come un cantiere navale a servizio completo, BAE Systems Southeast Shipyards .

Il 1 ° marzo 2018, la società madre del cantiere, BAE Systems, ha annunciato che avrebbe chiuso definitivamente il cantiere una volta completati tutti i progetti in corso. Dal 9 ottobre 2018 Epic Companies ha acquisito il cantiere navale dei sistemi BAE.